

## **Incontro con i Carabinieri in relazione ai percorsi di Legalità e Responsabilità.**

La scuola è un luogo in cui non si studiano solamente la matematica, la storia, l'italiano e l'inglese. La scuola ti insegna anche a vivere e a convivere con le persone che ti circondano.

Molto spesso si ha l'occasione e l'opportunità di incontrare degli adulti in grado di farti osservare il mondo sotto una diversa prospettiva, in grado di farti notare delle sfumature difficili da cogliere. Questo è un po' quello che è accaduto qualche giorno fa, quando noi alunni delle classi terze abbiamo avuto l'opportunità di incontrare da remoto il tenente Umberto Cerracchio, della Compagnia dei Carabinieri di Lecce, con cui abbiamo affrontato il tema della legalità, da sempre caro alla nostra scuola.

Il Comandante ci ha parlato dell'importanza delle leggi e del loro rispetto, delle leggi penali e dei reati che se commessi comportano una pena da scontare, facendoci sentire molto toccati dall'argomento, soprattutto perché una persona dai quattordici anni in su (anche detta età dell'imputabilità), che rappresenta l'età in cui si trova la maggior parte di noi, può essere ritenuta responsabile di un reato e quindi punita. La legalità permette a tutti i cittadini, tramite il rispetto delle regole, di vivere in modo funzionale alla società, per questo è fondamentale rispettare e seguire sempre le regole, in modo da dare il buon esempio.

Un altro tema affrontato è stato quello del bullismo e cyberbullismo. Il bullismo, per come lo conosciamo, è purtroppo sempre esistito nel tempo, ma con la nascita di nuove tecnologie e social media è nata una nuova forma, il cyberbullismo. Ci sono casi in cui dei ragazzi o delle ragazze vengono presi di mira dai cyberbulli a tal punto da far cambiare loro il modo di pensare, esprimersi, facendoli chiudere sempre di più in loro stessi, facendoli sprofondare in un buio apparentemente senza fine. Alle volte il pensiero di essere sbagliati pervade le vittime, scatenando in loro un meccanismo di non accettazione tale, da ricorrere al suicidio.

Talvolta la minaccia arriva anche da alcuni adulti, che si fingono dei ragazzini per poter ricevere delle foto da altri ragazzi, soprattutto foto intime, per poi ricattarli con la minaccia di pubblicare quelle foto online. Il Comandante ci ha saggiamente consigliato di non accettare le richieste degli sconosciuti, perché potrebbero avere delle intenzioni completamente differenti da ciò che ci potremmo aspettare.

Un'altra cosa impensabile, ma purtroppo reale che si sta diffondendo sempre più nelle scuole è la diffusione delle sostanze stupefacenti. Il Comandante ci ha spiegato come le conseguenze di questi atti possano influire, oltre che sulla nostra salute, anche sulla nostra futura carriera professionale. Per contrastare e combattere questo fenomeno, noi adolescenti abbiamo sempre la possibilità di parlare con un adulto, che sia esso un genitore, un professore, o qualcuno di cui ci fidiamo, così da evitare danni anche molto gravi.

Il Tenente ci ha invitati a riflettere su tutto questo, consigliandoci di essere sempre responsabili delle nostre scelte, ma di confrontarci e di consultare sempre un adulto con più esperienza di noi, così da avere un consiglio adeguato. Questo incontro ci ha spinto a riflettere molto sull'importanza delle leggi e a capire la gravità delle conseguenze che potrebbero derivare dal loro mancato rispetto e soprattutto ci ha reso pienamente consapevoli che, nonostante siamo ancora degli adolescenti, abbiamo anche noi le nostre responsabilità e le nostre regole da rispettare.

**Monica Castrignanò 3A, Aurora Ingrosso 3C**

***Secondaria I grado Calimera***